

Praga

Krusciov: rafforzare il Comecom per vincere la coesistenza internazionale

Pressioni a Londra contro il MEC

In attesa della riunione dei primi ministri del Commonwealth che si terrà a Londra nella prima metà di settembre...

La ostilità sono state aperte dalla «National Farmers Union», che è la più potente organizzazione sindacale degli agricoltori britannici...

Si tratta, come abbiamo detto, soltanto delle prime avvisaglie di una battaglia che sarà certamente assai aspra...

A coloro i quali affermano che il mancato ingresso nel MEC avrebbe conseguenze disastrose per l'economia britannica...

Le reazioni dei «tecnici» di Bruxelles non si sono fatte attendere. Essi considerano

del tutto inaccettabile il piano della «National Farmers Union» giacché le misure in esso contenute sono incompatibili con la struttura del MEC...

Sul piano politico, d'altra parte, è annunciata per domenica una manifestazione a favore della manifestazione di Albert Hall, organizzata da personaggi politicamente eterogenei...

Dall'altra parte della barricata, nel frattempo, le cose procedono secondo i programmi tracciati. Ieri a Bruxelles si è proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica per l'associazione della Grecia...

Gli Stati Uniti hanno effettuato oggi - comunica la commissione americana per l'energia atomica - due esperimenti nucleari sotterranei nel Nevada...

Un articolo del primo ministro sovietico sulla rivista «Problemi della pace e del socialismo»

Dal nostro corrispondente PRAGA, 24.

«La conferenza di Mosca dei segretari dei partiti comunisti e operai e dei capi di governo dei paesi membri del Comecon, convocata per iniziativa del Comitato centrale del partito operaio polacco nel giugno del '62, rappresenta un avvenimento importante nella vita del popolo della comunità socialista...

Così Krusciov commenta in un lungo articolo pubblicato dalla rivista «Problemi della pace e del socialismo» i risultati dell'ultima sessione del Comecon.

2 esplosioni sotterranee nel Nevada

WASHINGTON, 24. Gli Stati Uniti hanno effettuato oggi - comunica la commissione americana per l'energia atomica - due esperimenti nucleari sotterranei nel Nevada...

Parigi

Complici dell'attentato nei servizi dell'Eliseo?

Secondo informazioni non ancora confermate ufficialmente la polizia sarebbe già a conoscenza dell'identità di almeno uno degli esecutori dell'attentato a De Gaulle. Si tratterebbe di un disertore dell'esercito il quale sarebbe già stato arrestato nella rete fatta ieri...

Secondo informazioni non ancora confermate ufficialmente la polizia sarebbe già a conoscenza dell'identità di almeno uno degli esecutori dell'attentato a De Gaulle. Si tratterebbe di un disertore dell'esercito il quale sarebbe già stato arrestato nella rete fatta ieri...

Per l'H americana

Dureranno mesi le radiazioni

IOWA CITY, 24. Durerà parecchi mesi la fascia artificiale di radiazioni provocata attorno alla Terra dall'esplosione termoneucleare ad alta quota effettuata dagli Stati Uniti il 9 luglio nell'isola di Johnston...

Ex ministri di Eisenhower sotto inchiesta

WASHINGTON, 24. Due ex ministri del governo di Eisenhower e un ex ambasciatore sono sotto inchiesta per profitti illeciti nella fornitura di materie prime allo Stato...

Soblen ricorre in appello

LONDRA, 24. L'Alta Corte ha oggi respinto l'appello degli avvocati di Soblen contro l'ordine di deportazione del ministro degli interni britannico Henry Brooke...

Saliti a tredicimila i minatori in sciopero

ALGERI, 24. Algeri è tornata alla calma, dopo la tumultuosa giornata di ieri. Tuttavia, quelle specie di colossale «braccio di ferro» impegnato dalla quarta Willaya contro l'ufficio politico non è finito: la radio non è stata ancora sgomberata dai militari...

Difficoltà

Gli eventi di ieri, infatti, non hanno distaccato da una gravissima matrice economica, ed è quella delle difficoltà materiali in cui si dibatte l'Algeria. Questa o simile somiglia oggi ad una casa che sia stata lasciata

Città del Messico

E' esploso il gas. Un palazzo di sette piani è crollato per l'esplosione verificatasi in cantina a seguito di una fuga di gas. Dalle macerie i soccorritori estraggono i miseri resti di una ragazza bionda rimasta uccisa nella sciagura.

Successo

Ben Bella è uscito infatti assai rafforzato dalla manifestazione di ieri: tutta l'Algeri commenta il successo dell'uomo che, trovatosi di fronte alla propria opposizione, è riuscito a incitare a lottare per il socialismo contro il neo-colonialismo...

Orazio Pizzigoni

Orazio Pizzigoni

Orazio Pizzigoni

Saliti a tredicimila i minatori in sciopero

Algeria

Esce rafforzata la linea politica di Ben Bella

ALGERI, 24. Algeri è tornata alla calma, dopo la tumultuosa giornata di ieri. Tuttavia, quelle specie di colossale «braccio di ferro» impegnato dalla quarta Willaya contro l'ufficio politico non è finito: la radio non è stata ancora sgomberata dai militari...

La disoccupazione, né del caso economico, né della fame. Come se esistesse una sola forza nazionale, algerina, responsabile di uno stato di cose che rappresenta il retaggio massacrante del colonialismo francese.

Difficoltà

Gli eventi di ieri, infatti, non hanno distaccato da una gravissima matrice economica, ed è quella delle difficoltà materiali in cui si dibatte l'Algeria. Questa o simile somiglia oggi ad una casa che sia stata lasciata

Città del Messico

E' esploso il gas. Un palazzo di sette piani è crollato per l'esplosione verificatasi in cantina a seguito di una fuga di gas. Dalle macerie i soccorritori estraggono i miseri resti di una ragazza bionda rimasta uccisa nella sciagura.



CITTA' DEL MESSICO - Un palazzo di sette piani è crollato per l'esplosione verificatasi in cantina a seguito di una fuga di gas. Dalle macerie i soccorritori estraggono i miseri resti di una ragazza bionda rimasta uccisa nella sciagura.

Ex ministri di Eisenhower sotto inchiesta

WASHINGTON, 24. Due ex ministri del governo di Eisenhower e un ex ambasciatore sono sotto inchiesta per profitti illeciti nella fornitura di materie prime allo Stato...

Soblen ricorre in appello

LONDRA, 24. L'Alta Corte ha oggi respinto l'appello degli avvocati di Soblen contro l'ordine di deportazione del ministro degli interni britannico Henry Brooke...

Spagna

DALLA PRIMA

Venti pozzi bloccati - Altre miniere asturiane chiuse dal governatore

MADRID, 24. Il numero dei minatori in sciopero nelle Asturie è salito, nelle ultime 24 ore, a non meno di 13 mila; i pozzi bloccati dalla lotta operaia sono oggi 20. Secondo altre fonti, gli scioperanti sarebbero 15 mila. In tutto il bacino minerario, anche nei pozzi nei quali si lavora, l'attività produttiva ha registrato un nuovo sensibile rallentamento. Il governatore provinciale di Oviedo ha avuto il far fronte alla lotta operaia ordinando la chiusura di altri cinque pozzi.

Ma la risposta al provvedimento, come alle minacce del ministro del Lavoro di mobilitare la polizia per piegare gli operai in lotta, è stata data dall'allargamento dello sciopero.

La situazione nel bacino minerario è tesa, ma sinora il fermo atteggiamento dei lavoratori è valso a impedire provocazioni sfangiate e incidenti con la polizia.

Ma la risposta al provvedimento, come alle minacce del ministro del Lavoro di mobilitare la polizia per piegare gli operai in lotta, è stata data dall'allargamento dello sciopero.

La situazione nel bacino minerario è tesa, ma sinora il fermo atteggiamento dei lavoratori è valso a impedire provocazioni sfangiate e incidenti con la polizia.

Ma la risposta al provvedimento, come alle minacce del ministro del Lavoro di mobilitare la polizia per piegare gli operai in lotta, è stata data dall'allargamento dello sciopero.

La situazione nel bacino minerario è tesa, ma sinora il fermo atteggiamento dei lavoratori è valso a impedire provocazioni sfangiate e incidenti con la polizia.

Ma la risposta al provvedimento, come alle minacce del ministro del Lavoro di mobilitare la polizia per piegare gli operai in lotta, è stata data dall'allargamento dello sciopero.

La situazione nel bacino minerario è tesa, ma sinora il fermo atteggiamento dei lavoratori è valso a impedire provocazioni sfangiate e incidenti con la polizia.

Ma la risposta al provvedimento, come alle minacce del ministro del Lavoro di mobilitare la polizia per piegare gli operai in lotta, è stata data dall'allargamento dello sciopero.

La situazione nel bacino minerario è tesa, ma sinora il fermo atteggiamento dei lavoratori è valso a impedire provocazioni sfangiate e incidenti con la polizia.

Ma la risposta al provvedimento, come alle minacce del ministro del Lavoro di mobilitare la polizia per piegare gli operai in lotta, è stata data dall'allargamento dello sciopero.

La situazione nel bacino minerario è tesa, ma sinora il fermo atteggiamento dei lavoratori è valso a impedire provocazioni sfangiate e incidenti con la polizia.

Ma la risposta al provvedimento, come alle minacce del ministro del Lavoro di mobilitare la polizia per piegare gli operai in lotta, è stata data dall'allargamento dello sciopero.

La situazione nel bacino minerario è tesa, ma sinora il fermo atteggiamento dei lavoratori è valso a impedire provocazioni sfangiate e incidenti con la polizia.

del comando sovietico. Lo ha lasciato intendere a Londra il portavoce del «Foreign Office» il quale ha sostenuto che il provvedimento sovietico non ha fatto altro che «proporre un nuovo meccanismo» per i contatti tra le quattro grandi potenze.

In realtà la situazione a Berlino ovest è giunta ormai ad un punto tale che può essere risolta soltanto attraverso una propria trattativa per un nuovo statuto della città. Lo ha ribadito oggi la Prussia la quale, in un articolo dal titolo la «Crisi di Berlino» scrive: «Il problema essenziale del momento è senz'altro l'evacuazione delle forze di occupazione occidentali». Questa, prosegue il giornale, è l'unica via per il raggiungimento di un accordo sul problema tedesco.

«E' evidente - afferma la Prussia - che è di essenziale importanza liquidare senza ritardo il problema di Berlino, mentre i militaristi di Bonn cercano di aggravare la situazione a Berlino provocando quotidianamente conflitti di frontiera, ed organizzando manifestazioni con la partecipazione delle massime personalità della Repubblica federale, in dispregio degli accordi internazionali».

«I dirigenti americani - continua il giornale - dovrebbero considerare quale sospiro di sollievo tirerebbe l'americano della strada qualora venisse raggiunto un accordo sul problema di Berlino. Sfortunatamente però nulla lascia intravedere che i responsabili di Washington intendano esaminare seriamente tali problemi».

Una importante iniziativa è stata assunta oggi da dieci deputati laburisti britannici. Essi hanno pubblicato una dichiarazione in cui si chiede un accordo per Berlino sulla base del riconoscimento della Repubblica democratica tedesca.

«Qualsiasi accordo - dice la dichiarazione - deve prevedere da parte dell'Unione sovietica e della Repubblica democratica tedesca l'accettazione di una libertà senza restrizioni per la popolazione di Berlino ovest ed il libero accesso delle potenze occidentali a Berlino. Sulla base di tale accordo le potenze occidentali dovrebbero a loro volta dichiararsi disposte a riconoscere le attuali frontiere orientali della Germania e a consentire al riconoscimento di fatto della Repubblica democratica tedesca. L'accordo dovrebbe includere inoltre una intesa sulla limitazione degli armamenti nell'Europa centrale, ivi compresa la esclusione delle armi atomiche».

BERLINO, 24. Il cimitero ebraico di Celle - una città di settantamila abitanti situata fra Hannover e la frontiera con la RDT - è stato profanato stanotte. Su tutto il muro di cinta sono stati dipinte con vernice a olio svastiche alte quasi un metro, accompagnate da scritte: «In campo di concentramento!», «Morte agli ebrei!», «Judenraude!» e simili.

Questo infame episodio non è certo il primo che si verifica nella Germania di Bonn, e non sarà l'ultimo, ma è da sottolineare come anche questa volta la manifestazione razzista contro gli ebrei giungesse nel pieno dell'accessione antifascista che la produzione di Bonn ha scatenato dopo le iniziative dell'URSS e della RDT a Berlino: iniziative che negli ambienti governativi di Bonn hanno gettato rabbia e costernazione.

Nel quadro di questa nuova campagna, d'altro canto, si pone pure la notizia della formazione a Berlino Ovest di un raggruppamento giovanile di massa, denominato «Gruppi di lotta», i cui scopi di propaganda e di provocazione contro la RDT sono indicati dal nome che porta: «gruppo di lotta 17 gennaio».

Il nuovo comandante militare della capitale, generale Poppe, dell'esercito popolare, ha reso oggi ufficialmente visita al borgomastro Ebert, che gli ha augurato «piena riuscita nel adempimento dei suoi compiti di alta responsabilità».

Organizzazione neonazista a Berlino O.

BERLINO, 24. Il cimitero ebraico di Celle - una città di settantamila abitanti situata fra Hannover e la frontiera con la RDT - è stato profanato stanotte. Su tutto il muro di cinta sono stati dipinte con vernice a olio svastiche alte quasi un metro, accompagnate da scritte: «In campo di concentramento!», «Morte agli ebrei!», «Judenraude!» e simili.

Questo infame episodio non è certo il primo che si verifica nella Germania di Bonn, e non sarà l'ultimo, ma è da sottolineare come anche questa volta la manifestazione razzista contro gli ebrei giungesse nel pieno dell'accessione antifascista che la produzione di Bonn ha scatenato dopo le iniziative dell'URSS e della RDT a Berlino: iniziative che negli ambienti governativi di Bonn hanno gettato rabbia e costernazione.

Nel quadro di questa nuova campagna, d'altro canto, si pone pure la notizia della formazione a Berlino Ovest di un raggruppamento giovanile di massa, denominato «Gruppi di lotta», i cui scopi di propaganda e di provocazione contro la RDT sono indicati dal nome che porta: «gruppo di lotta 17 gennaio».

Il nuovo comandante militare della capitale, generale Poppe, dell'esercito popolare, ha reso oggi ufficialmente visita al borgomastro Ebert, che gli ha augurato «piena riuscita nel adempimento dei suoi compiti di alta responsabilità».

MARIO ALICATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19. Telefono: 450.252, 450.253, 450.254, 450.255, 450.256, 450.257, 450.258, 450.259, 450.260, 450.261, 450.262, 450.263, 450.264, 450.265, 450.266, 450.267, 450.268, 450.269, 450.270, 450.271, 450.272, 450.273, 450.274, 450.275, 450.276, 450.277, 450.278, 450.279, 450.280, 450.281, 450.282, 450.283, 450.284, 450.285, 450.286, 450.287, 450.288, 450.289, 450.290, 450.291, 450.292, 450.293, 450.294, 450.295, 450.296, 450.297, 450.298, 450.299, 450.300.